

Gli ex che hanno onorato la maglia

La canzone dice "di tempo ne è passato... ma siamo ancora qua" e questo è proprio il caso di questi mitici giocatori che, nonostante siano passati gli anni, oggi sono ancora con noi e sono l'orgoglio del Vicenza



Giulio Savoini

Cressa, 29 settembre 1930. Terzino e ala, giocò nel Lanerossi Vicenza dal 1953 al 1966, collezionando 316 presenze e segnando 32 gol. Capitano berico dal 1957, ha legato il suo nome ai colori biancorossi prima come giocatore, poi come allenatore e infine come collaboratore tecnico.

Il suo marchio di fabbrica fu la praticità del gioco, sempre a sostegno della squadra, grazie ad una fervida intelligenza e ad una buona tecnica di base.



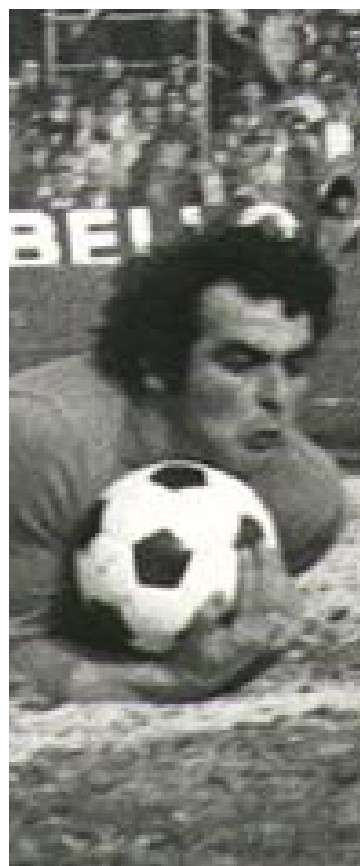
Sergio Campana

Bassano, 1° agosto 1934. Inizia la carriera al Lanerossi Vicenza in serie B esordendo nel campionato 1953-54. Conquistò, sempre in maglia biancorossa, il prestigioso Torneo di Viareggio per due anni consecutivi. Conquistata la promozione in serie A, debuttò nella massima serie il 18 settembre 1955 contro la Roma, diventando ben presto punto di forza del Vicenza. Dopo una parentesi di due anni al Bologna, dal '59 al '61, tornò al Vicenza e giocò da titolare fino ai 30 anni vivendo i momenti d'oro della società berica. Con la maglia del Lanerossi ha collezionato 250 presenze, segnando 46 gol.



Adriano Bardin

Schio, 31 gennaio 1944. Si trasferì al Lanerossi Vicenza giovanissimo, nel 1963, ed esordì in biancorosso il 29 gennaio 1964 contro il Mantova, due giorni prima del suo ventesimo compleanno. Dopo due anni ad Ascoli, tornò a Vicenza dove rimase altri 8 anni, collezionando 152 presenze di maglia biancorossa. Alto 183 centimetri per un peso forma di 78 chilogrammi, è stato un portiere atletico ed essenziale, sempre sicuro ed affidabile. Preparatore di portieri di livello mondiale, anche nella nazionale italiana, è stato il vice di Giovanni Trapattoni.



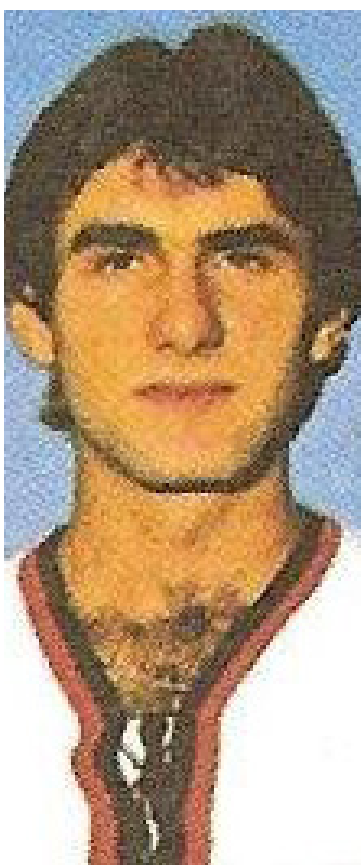
Ernesto Galli

Asiago, 25 luglio 1945. Nel ruolo di portiere, giocò nel Lanerossi dal 1975 al 1979 e nella stagione 1980-1981. Partecipò alla promozione in serie A della formazione berica nella stagione 1976-1977 ed al secondo posto in quella successiva, targata Real Vicenza. In totale sono 137 le sue apparizioni in maglia biancorossa. Allenò il Lane nelle prime giornate del campionato di serie C1 nel 1988-1989, venendo esonerato dopo poche partite e richiamato in panchina nelle ultime gare dove conquistò la salvezza. Per molti anni è stato l'allenatore in seconda della squadra berica.



Antonio Toto Rondon

Nato a Malo nel 1956, veste la maglia biancorossa dal 1983 al 1988, segnando 59 gol in 151 partite: 24 nella prima stagione (esordendo il 18 settembre con il Fano), 16 nella successiva con la promozione in serie B, in coppia con un giovane Roberto Baggio. Con il Vicenza conquista una doppia promozione, prima dalla serie C1 alla B e poi dalla B alla A, quest'ultima poi revocata. È stato l'idolo dei tifosi locali, per la sua umiltà e la faccia da bravo ragazzo, nonché la sua prolificità sotto porta e la bravura nel gioco aereo.



Massimo Briaschi

Lugo, 12 maggio 1958. Ha esordito nel Lanerossi Vicenza nel campionato 1975-1976 e nel 1977-1978 è nella rosa del "Real Vicenza", secondo in campionato alle spalle della Juventus, squadra in cui poi militerà dal 1984 al 1987. L'anno successivo trova maggiore spazio, senza riuscire mai a segnare se non in Coppa UEFA su calcio di rigore. Dopo una stagione in prestito a Cagliari senza molta fortuna, torna a Vicenza segnando 11 reti nel campionato di serie B. Di ruolo centravanti e ala, in biancorosso giocò in totale 70 partite segnando 12 gol.



Daniele Fortunato

Samarate, 8 gennaio 1963. Jolly di centrocampista, giocò nel Vicenza per due stagioni, dal 1985 al 1987, ottenendo una promozione in serie A, revocata successivamente per lo scandalo Totonero-bis. Dotato di tempismo e senso della posizione, vestì la maglia biancorossa 61 volte, segnando 5 gol. Passa quindi all'Atalanta, dove gioca la semifinale di Coppa delle Coppe, poi va alla Juventus, Bari, Torino e chiude la carriera nell'Atalanta. Allena dal 1997 ed oggi è il tecnico del Beira-Mar.



Mimmo Di Carlo

Cassino, 23 marzo 1964. Domenico "Mimmo" Di Carlo arriva a Vicenza nel 1990 e rimane in maglia biancorossa per 9 anni, collezionando 268 presenze e 9 gol. Mediano dotato di gran corsa e grinta, è un perno fondamentale del centrocampista del Vicenza di Guidolin, del quale diventa uno dei simboli a livello nazionale. Con il Vicenza disputa quattro campionati di serie A e vince la storica Coppa Italia nel 1997, prima di intraprendere la carriera di allenatore iniziata proprio alla guida della Primavera della società di via Schio.